



Esperto Universitario
Gestione, Pianificazione
e Valutazione di Progetti
di Cooperazione
Internazionale per
lo Sviluppo

» Modalità: online

» Durata: 6 mesi

» Titolo: TECH Global University

» Accreditamento: 24 ECTS

» Orario: a scelta

» Esami: online

Accesso al sito web: www.techtitute.com/it/educazione/specializzazione/specializzazione-pianificazione-valutazione-progetti-cooperazione-internazionale-sviluppo

Indice

 $\begin{array}{c|c} \textbf{O1} & \textbf{O2} \\ \underline{\textbf{Presentazione}} & \underline{\textbf{Obiettivi}} \\ \hline \textbf{03} & \textbf{04} \\ \end{array}$

Direzione del corso

Pag. 12

Struttura e contenuti

Pag. 18

Metodologia

Pag. 30

06 Titolo

05

pag. 38





tech 06 | Presentazione

Gli attori della cooperazione non sono più solo gli stati nazionali o internazionali, ma anche i governi sub-statali (comuni, province, dipartimenti, ecc.), le organizzazioni della società civile, le università, i centri di ricerca e il settore privato. Pertanto, il dialogo politico globale e il rafforzamento della collaborazione e dell'armonizzazione tra i partecipanti stanno diventando approcci e criteri metodologici sempre più universali.

Nella pianificazione dei progetti di cooperazione, la partecipazione di tutti questi attori è fondamentale, in quanto consente di avere una visione più ampia dei bisogni e dei possibili interventi nelle regioni in cui si intende agire. Bisogna inoltre considerare che la cooperazione internazionale per lo sviluppo opera in molteplici settori, con l'obiettivo di migliorare le condizioni di vita delle popolazioni più bisognose. Per questo motivo, acquisiscono fondamentale importanza anche il lavoro preliminare per conoscere i bisogni del luogo e il successivo processo di valutazione per verificare l'efficacia dell'intervento.

Questa specializzazione riunisce le conoscenze di base della cooperazione internazionale e dello sviluppo applicate al campo della docenza, fornisce gli strumenti che consentiranno al professionista di migliorare nel proprio lavoro a seconda delle esigenze che hanno determinate persone e popolazioni, orientandoli al cambiamento e focalizzandoli sul presente attraverso gli strumenti e le risorse della cooperazione.

Inoltre, trattandosi di una preparazione in modalità 100% online, il docente potrà combinare lo studio con il resto dei suoi impegni quotidiani, scegliendo in ogni momento dove e quando studiare. Una preparazione di alto livello che eleverà i professionisti ai massimi livelli nel proprio campo d'azione.

Puesto Esperto Universitario in Gestione, Pianificazione e Valutazione di Progetti di Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo possiede il programma più completo e aggiornato del mercato. Le caratteristiche principali del programma sono:

- Sviluppo di casi di studio pratici presentati da esperti in Cooperazione Internazionale
- Contenuti grafici, schematici ed eminentemente pratici che forniscono informazioni scientifiche e pratiche sulle discipline essenziali per l'esercizio della professione
- Novità in materia di gestione, pianificazione e valutazione di Progetti di Gestione, Pianificazione e Valutazione di Progetti di Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo
- Esercizi pratici che offrono un processo di autovalutazione per migliorare l'apprendimento
- Particolare enfasi sulle metodologie innovative della cooperazione internazionale
- Lezioni teoriche, domande all'esperto, forum di discussione su questioni controverse e compiti di riflessione individuale
- Contenuti disponibili da qualsiasi dispositivo fisso o mobile dotato di connessione a internet



Una specializzazione di alto livello educativo e creata dai migliori esperti in questa materia, che ti permetterà di raggiungere il successo professionale"



Questo Esperto Universitario è il miglior investimento che tu possa fare nella scelta di un programma di aggiornamento per due motivi: oltre a rinnovare le tue conoscenze in di Gestione, Pianificazione e Valutazione di Progetti di Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo, otterrai una qualifica rilasciata da TECH Global University"

Il personale docente del programma comprende rinomati professionisti dell'area della cooperazione internazionale, e riconosciuti specialisti appartenenti a prestigiose società e università, che forniscono agli studenti le competenze necessarie a intraprendere un percorso di studio eccellente.

I contenuti multimediali, sviluppati in base alle ultime tecnologie educative, forniranno al professionista un apprendimento coinvolgente e localizzato, ovvero inserito in un contesto reale.

La creazione di questo programma è incentrata sull'Apprendimento Basato su Problemi, mediante il quale il docente deve cercare di risolvere le diverse situazioni che gli si presentano durante il corso. Lo studente potrà usufruire di un innovativo sistema di video interattivi creati da esperti di rinomata fama in materia di Gestione, Pianificazione e Valutazione di Progetti di Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo.

Aumenta la sicurezza nel processo decisionale aggiornando le tue conoscenze con questo Esperto Universitario.

Cogli l'opportunità di conoscere gli ultimi sviluppi in questo campo e applicali alla tua pratica quotidiana.







tech 10 | Obiettivi



Obiettivi generali

- Fornire agli studenti una preparazione avanzata in cooperazione internazionale di natura specialistica e basata su conoscenze teoriche e strumentali che permettano loro di acquisire e sviluppare le competenze e le abilità necessarie per ottenere la qualifica di professionista della cooperazione internazionale
- Fornire allo studente una conoscenza fondamentale del processo di cooperazione e sviluppo, basata sui più recenti progressi delle politiche sui processi di sostenibilità coinvolti negli aspetti economici e sociali
- Migliorare le prestazioni professionali e sviluppare strategie per adattarsi e risolvere i
 problemi del mondo contemporaneo avvalendosi della ricerca scientifica sui processi di
 cooperazione e sviluppo
- Diffondere le basi del sistema attuale e sviluppare lo spirito critico e imprenditoriale necessario per adattarsi ai cambiamenti politici nell'ambito del diritto internazionale







Modulo 1. Lo sviluppo dei popoli: introduzione e sfide

- Comprendere l'importanza dello sviluppo dei popoli
- Prendere coscienza degli attori coinvolti nello sviluppo, del perché e delle sue conseguenze
- · Conoscere e chiarire i concetti fondamentali di povertà e impoverimento
- Prendere coscienza della situazione mondiale e dello sviluppo
- Acquisire familiarità con la struttura economica mondiale
- Gestire i concetti di sviluppo sostenibile, obiettivi sostenibili, ecc., per raggiungere i propri scopi e obiettivi
- * Conoscere le teorie di base dello sviluppo nei suoi aspetti economici, sociali, culturali e politici

Modulo 2. Cooperazione internazionale per lo sviluppo

- Conoscere i diversi metodi di ricerca nella cooperazione internazionale per lo sviluppo
- Acquisire conoscenze sulle metodologie per la difesa delle politiche pubbliche, la comunicazione sociale e il cambiamento politico
- Comprendere l'evoluzione e lo stato degli attuali dibattiti sullo sviluppo
- Conoscere gli strumenti della cooperazione internazionale per lo sviluppo, le tipologie di progetti e le ONG esistenti
- Sviluppare le capacità di lavorare con i principali soggetti vulnerabili coinvolti nelle azioni e nei programmi di cooperazione allo sviluppo
- Comprendere il sistema di cooperazione internazionale e i diversi attori che lo compongono

Modulo 3. Pianificazione, monitoraggio e valutazione di progetti di cooperazione internazionale per lo sviluppo

- Conoscere il ciclo di gestione di un progetto di sviluppo
- Conoscere le tecniche, le tendenze e i progetti della cooperazione internazionale allo sviluppo
- Comprendere i principali problemi dei diversi contesti regionali e internazionali
- Conoscere i diversi sistemi, modalità e attori della cooperazione internazionale per lo sviluppo
- * Conoscere le specificità regionali dello sviluppo e della cooperazione

Modulo 4. Le ONDGS e la solidarietà locale, regionale e internazionale

- Saper applicare i concetti e le definizioni delle ONG
- Conoscere la diversità delle ONG e delle rispettive aree di lavoro
- * Apprendere le linee generali della gestione di una ONG
- Identificare, comprendere e saper utilizzare fonti e strumenti per individuare progetti di cooperazione internazionale allo sviluppo





Direttore ospite internazionale

Piotr Sasin è un esperto internazionale con esperienza nella gestione di organizzazioni senza scopo di lucro, specializzato in assistenza umanitaria, resilienza e cooperazione internazionale per lo sviluppo delle persone. Ha lavorato in ambienti complessi e impegnativi, aiutando le comunità colpite da conflitti, sfollamenti e crisi umanitarie. Inoltre, la sua attenzione per le innovazioni sociali e la pianificazione partecipativa gli ha permesso di implementare soluzioni a lungo termine in aree vulnerabili, migliorando significativamente le condizioni di vita.

Ha inoltre svolto ruoli chiave come Direttore della Risposta alla Crisi dei Rifugiati presso CARE, dove ha guidato iniziative umanitarie a sostegno degli sfollati in diverse regioni. Ha anche lavorato come direttore di paese per People in Need, dove era responsabile del coordinamento dei programmi di sviluppo della comunità e di risposta rapida alle emergenze. Il suo ruolo di rappresentante nazionale presso la Fondazione Terre des Hommes gli ha permesso di gestire progetti incentrati sulla protezione dei minori.

Di conseguenza, a livello internazionale è stato riconosciuto per la sua capacità di gestire progetti di grande portata nel campo della cooperazione internazionale allo sviluppo, collaborando con governi, ONG e agenzie multilaterali in diverse regioni. La sua leadership è stata fondamentale per promuovere la resilienza nelle comunità colpite da disastri, promuovendo l'empowerment locale attraverso la pianificazione urbana e lo sviluppo sostenibile. In questo modo, ha ricevuto elogi per la sua attenzione alla mitigazione dei conflitti e la sua capacità di costruire alleanze strategiche.

In definitiva, Piotr Sasin ha una solida formazione accademica, con un Master in pianificazione urbana e sviluppo regionale, nonché una Laurea in etnologia e cultura antropologica, entrambi svolti presso l'Università di Varsavia, in Polonia. Le sue ricerche si sono concentrate sulla cooperazione internazionale e la pianificazione sostenibile in situazioni di crisi umanitarie.



Dott. Sasin, Piotr

- Direttore della Risposta alla Crisi dei Rifugiati presso CARE, Varsavia, Polonia
- Direttore di Paese in People in Need
- Rappresentante di paese alla Fondazione Terre des hommes
- Direttore del programma di Habitat for Humanity Poland
- Master in Pianificazione urbana e sviluppo regionale presso l'Università di Varsavia
- Laurea in Etnologia e Cultura Antropologica presso l'Università di Varsavia



Direttrice ospite



Dott.ssa Rodríguez Arteaga, Carmen

- Direttrice dell'Ufficio di Studi della Direzione dell'INEM
- Laurea in Filosofia e Scienze dell'Educazione presso la UCM
- Esperta in Valutazione Educativa presso la OEI
- Esperta di Indicatori e Statistiche Educative presso l'UNED
- Esperta in Cooperazione per lo Sviluppo in Ambito Educativo presso l'Università di Barcellona
- Specialista in Gestione della Conoscenza

Direzione



Dott.ssa Romero Mateos, María del Pilar

- Educatrice sociale
- Esperta Universitaria in Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo
- Docente di corsi di aggiornamento per l'occupazione
- Agente per la Parità di Genere
- Autrice e collaboratrice di progetti Educativi in Abile Educativa

Personale docente

Dott.ssa Sánchez Garrido, Araceli

- Vice Responsabile della Cooperazione Culturale, Dipartimento di Cooperazione e Promozione Culturale della Direzione per le Relazioni Culturali e Scientifiche
- Laurea in Geografia e Storia, indirizzo Antropologia ed Etnologia dell'America, conseguita Università Complutense di Madrid
- Responsabile dell'applicazione della Guida al mainstreaming della diversità culturale dell'AECID e della relativa applicazione a progetti di cooperazione per lo sviluppo realizzati dall'Agenzia.
- Membro della Facoltà di Curatori Museali del Museo de América di Madrid
- Docente del Master in Gestione Culturale presso l'Università Carlos III di Madrid

Dott. Cano Corcuera, Carlos

- Laurea in Biologia con specializzazione in Zoologia e Laurea in Ecologia Animale
- Specialista in Pianificazione e Gestione di Interventi di Cooperazione per lo Sviluppo presso l'UNED
- Corsi di Specializzazione in cooperazione internazionale; Identificazione, Formulazione
 e Monitoraggio di Progetti di Cooperazione; Aiuti Umanitari; Pari Opportunità; Negoziati
 Internazionali; Pianificazione con una Prospettiva di Genere; Gestione dello Sviluppo Orientata
 ai Risultati; Focus sulla Disabilità nei Progetti di Cooperazione e Cooperazione Delegata
 dall'Unione Europea ecc.
- Lavoro in diversi settori della cooperazione internazionale, soprattutto in America Latina

Dott.ssa Córdoba, Cristina

- Infermiera
- Studi ed esperienza in progetti di cooperazione internazionale allo Sviluppo
- Cofondatrice e partecipante al progetto PalSpain
- Fondatrice dell'Associazione giovanile APUMAK

Dott.ssa Flórez Gómez, Mercedes

- Laurea in Geografia e Storia presso l'Università Complutense di Madrid
- Master in Responsabilità Sociale d'Impresa Università Pontificia di Salamanca
- Master in Informazione e Documentazione Università Antonio de Nebrija, Spagna e University College of Walles, Regno Unito
- Titolo di studio Avanzato in Cooperazione Sud-Sud, Sur-FLACSO
- Specialista in Disuguaglianza, Cooperazione e Sviluppo. Istituto Universitario di Sviluppo e Cooperazione dell'Università Complutense di Madrid
- Specialista in Pianificazione e Gestione di Progetti di Cooperazione allo Sviluppo in ambito Educativo. Scientifico e Culturale dell'OEI
- Laurea in Azione Umanitaria presso l'Istituto di Studi sui Conflitti e l'Azione Umanitaria presso l'IECAH

Dott.ssa Ramos Rollon, Marisa

- Consulente per la Cooperazione allo Sviluppo del Vice-Rettore per le Relazioni Internazionali e la Cooperazione dell'Università Complutense di Madrid
- Ricercatrice specializzata nelle politiche e nelle istituzioni pubbliche dell'America Latina e nei temi della governance democratica e delle politiche di sviluppo
- Direttrice del Corso Estivo della Scuola Complutense sulle Politiche Pubbliche e sull'Agenda 2030
- Docente del Master in Trasparenza e Politiche di Governance e Leadership Politica, del Master in Leadership Politica, entrambi presso l'UCM, e del Master in Relazioni America Latina-UE presso l'Università di Alcalá





tech 20 | Struttura e contenuti

Modulo 1. Lo sviluppo dei popoli: introduzione e sfide

1.	.1		Lo	Svil	u	р	ро)
----	----	--	----	------	---	---	----	---

- 1.1.1. Introduzione
- 1.1.2. Cos'è lo sviluppo?
- 1.1.3. Teorie sociologiche sullo sviluppo
 - 1.1.3.1. Sviluppo attraverso la modernizzazione
 - 1.1.3.2. Sviluppo attraverso la dipendenza
 - 1.1.3.3. Teoria dello Sviluppo Neo-istituzionale
 - 1.1.3.4. Sviluppo attraverso la democrazia
 - 1.1.3.5. Teoria dello sviluppo dell'identità culturale
- 1.1.4. Attori coinvolti nello sviluppo
 - 1.1.4.1. A seconda di come vengono assegnati, gli aiuti possono essere
 - 1.1.4.2. Secondo la forma
- 1.1.5. Paesi poveri o impoveriti
 - 1.1.5.1. Cosa si intende per impoverito?
- 1.1.6. Sviluppo economico, sociale e sostenibile
- 1.1.7. UNPD
- 1.1.8. Bibliografia
- 1.2. Potere, dinamiche e attori nella società internazionale
 - 1.2.1. Introduzione
 - 1.2.2. Elementi del potere
 - 1.2.3. La società Internazionale
 - 1.2.4. Modelli di società internazionale
 - 1.2.4.1. Statico
 - 1.2.4.2. Dinamico
 - 1.2.4.3. Globale
 - 1.2.5. Caratteristiche della società internazionali
 - 1 2 5 1 Una società di riferimento a livello mondiale
 - 1.2.5.2. Si distingue dalla società interstatale
 - 1.2.5.3. La società internazionale richiede una dimensione relazionale
 - 1.2.5.4. La società internazionale gode di un ordine comune
 - 1.2.6. Struttura sociale della società

- 1.2.7. Struttura della società internazionale
 - 1.2.7.1. Estensione territoriale
 - 1.2.7.2. Diversificazione strutturale
 - 1.2.7.3. Dimensione culturale della società internazionale
- 1.2.8. Polarizzazione della società internazionale
 - 1.2.8.1. Concetto
- 1.2.9. Grado di istituzionalizzazione della società internazionale
- 1.2.10. Bibliografia
- 1.3. Libero commercio
 - 1.3.1. Introduzione
 - 1.3.2. Disparità di interdipendenza tra i Paesi
 - 1.3.3. Imprese transnazionali
 - 1.3.3.1. Cosa sono?
 - 1.3.4. Situazione attuale dei rapporti commerciali
 - 1.3.4.1. Transnazionali e libero commercio
 - 1.3.5. L'OMC
 - 1351 Concetto
 - 1.3.5.2. Cenni storici
 - 1.3.5.3. Le attività dell'OMC si basano su tre pilastri
 - 1.3.6. Ronde, conferenze e attività di lobbying
 - 1.3.7. Relazioni commerciali eque
 - 1.3.8. II CONGDE
 - 1.3.8.1. Proposte del CONGDE
 - 1.3.9. Responsabilità sociale corporativa
 - 1.3.10. Un patto globale
 - 1.3.11. Commercio equo
 - 1.3.11.1. Definizione internazionale
 - 1.3.12. Bibliografia
- 1.4. Sviluppo sostenibile ed educazione
 - 1.4.1. Introduzione
 - 1.4.2. Educazione sullo sviluppo sostenibile ed educazione allo sviluppo sostenibile 1.4.2.1. Principali differenze

Struttura e contenuti | 21 tech

1.4.3.	Sostenibilità		1.6.3.	Problemi dell'educazione allo sviluppo sostenibile
	1.4.3.1. Concetto			1.6.3.1. Competenze
1.4.4.	Sviluppo sostenibile		1.6.4.	L'ONU e il suo impegno per lo sviluppo
	1.4.4.1. Concetto			1.6.4.1. Storia della ONU
1.4.5.	Componenti dello sviluppo sostenibile			1.6.4.2. L'ONU e la sostenibilità
1.4.6.	Principi dello sviluppo sostenibile		1.6.5.	Programma 21: agenda 21 delle Nazioni Unite
1.4.7.	Educazione allo sviluppo sostenibile			1.6.5.1. Obiettivi dell'agenda 21
	1.4.7.1. Definizione		1.6.6.	UNPD
1.4.8.	Storia dell'educazione allo sviluppo sostenibile			1.6.6.1. Storia dell'UNPD
	1.4.8.1. Concetto			1.6.6.2. Obiettivi dell'UNDP
1.4.9.	Riorientare l'istruzione		1.6.7.	Altre teorie a sostegno dello sviluppo sostenibile
1.4.10.	Linee guida per lo sviluppo sostenibile			1.6.7.1. Declino
1.4.11.	Bibliografia		1.6.8.	Teorie alternative sullo sviluppo sostenibile
Obiettiv	i di sviluppo sostenibile (OSS)			1.6.8.1. Ecosviluppo
1.5.1.	Introduzione		1.6.9.	Bibliografia
1.5.2.	Obiettivi di Sviluppo del Millennio (MDG)	1.7.	Società	civile, movimenti sociali e processi di trasformazione
	1.5.2.1. Contesto		1.7.1.	Introduzione
1.5.3.	Campagna del millennio		1.7.2.	Concetto di movimento sociale
1.5.4.	Risultati degli OSS		1.7.3.	Obiettivi dei movimenti sociali
1.5.5.	Obiettivi di sviluppo sostenibile		1.7.4.	Struttura dei movimenti sociali
	1.5.5.1. Definizione		1.7.5.	Definizioni dei principali autori
	1.5.5.2. Chi è coinvolto?		1.7.6.	Sfida collettiva
1.5.6.	Cosa sono gli OSS?		1.7.7.	La ricerca di un obiettivo comune
	1.5.6.1. Caratteristiche		1.7.8.	Evoluzione dei movimenti sociali
1.5.7.	Differenze tra gli MDG e gli OSS		1.7.9.	Partecipazione e consolidamento della democrazia
1.5.8.	Agenda dello sviluppo sostenibile		1.7.10.	I movimenti sociali più importanti degli ultimi anni in Europa
	1.5.8.1. Agenda 2030		1.7.11.	Bibliografia
	1.5.8.2. Gli SDG sono giuridicamente vincolanti?	1.8.	Svilupp	o comunitario partecipativo
1.5.9.	Monitoraggio del raggiungimento degli OSS Obiettivi di sviluppo sostenibile		1.8.1.	Introduzione
1.5.10.	Bibliografia		1.8.2.	Comunità
Teorie d	lello sviluppo sostenibile			1.8.2.1. Da chi dipende il successo di una comunità?
1.6.1.	Introduzione		1.8.3.	Concetto di partecipazione
1.6.2.	Attori dello sviluppo		1.8.4.	Concetto di sviluppo comunitario
			1.8.5.	Caratteristiche dello sviluppo comunitario

1.5.

1.6.

tech 22 | Struttura e contenuti

1.9.

1.10.

1.8.6.	Processi per il raggiungimento dello sviluppo comunitario
	1.8.6.1. Diagnosi partecipativa
	1.8.6.2. Piano di sviluppo
	1.8.6.3. Pianificazione partecipativa
	1.8.6.4. Piano di sviluppo comunitario
1.8.7.	Dodici lezioni dello sviluppo comunitario partecipativo
1.8.8.	Fattori chiave
1.8.9.	Bibliografia
Indice d	i sviluppo umano (IDH)
1.9.1.	Introduzione
1.9.2.	Indice di sviluppo umano
	1.9.2.1. Principi dell'HDI
	1.9.2.2. Obiettivo dell'HDI
	1.9.2.3. Limitazioni della HDI
	1.9.2.4. Tipi di indicatori
1.9.3.	Caratteristiche dello sviluppo umano
1.9.4.	Metodologia di calcolo dell'HDI
1.9.5.	Altri indici di sviluppo umano
	1.9.5.1. Indice di sviluppo umano corretto per le disuguaglianze
	1.9.5.2. Indice di disuguaglianza di genere
	1.9.5.3. Indice di povertà multidimensionale (MPI)
1.9.6.	UNDP - Programma di sviluppo delle Nazioni Unite
1.9.7.	Conclusioni
1.9.8.	Bibliografia
Associa	zioni locali per lo sviluppo
1.10.1.	Introduzione
1.10.2.	Che cos'è un NGDO?
1.10.3.	Movimenti statali per lo sviluppo
1.10.4.	Povertà zero
	1.10.4.1. Obiettivi
	1.10.4.2. Strategia d'azione

1.10.4.3. Organizzazioni costitutive

1.10.7. Gruppi di azione sociale 1.10.8. Bibliografia Modulo 2. Cooperazione internazionale per lo sviluppo 2.1. Cooperazione internazionale per lo sviluppo 2.1.1. Introduzione 2.1.2. Cos'è la cooperazione internazionale per lo sviluppo? 2.1.3. Obiettivi e scopi della cooperazione internazionale per lo sviluppo Spagnolo 2.1.4. Obiettivi di cooperazione internazionale per lo sviluppo Spagnolo 2.1.5. Evoluzione della cooperazione internazionale per sviluppo In Spagna 2.1.6. Origine ed evoluzione storica della cooperazione internazionale 2.1.7. I piani di ricostruzione dell'Europa nel conflitto bipolare 2.1.8. I processi di decolonizzazione nel dopoguerra 2.1.9. Crisi della cooperazione internazionale per lo sviluppo 2.1.10. Modifiche nella concezione della cooperazione internazionale per lo sviluppo 2.1.11. Bibliografia 2.2. Modalità e strumenti della cooperazione internazionale per lo sviluppo 2.2.2.1. Introduzione 2.2.2.2. Principali strumenti della cooperazione internazionale per lo sviluppo 2.2.2.3. Assistenza tecnica, qualifica e ricerca 2.2.2.4. Attività umanitaria 2.2.3.1. Cooperazione economica		1.10.6.	Coordinatore NGDO. Spagna 1.10.5.1. Obiettivo 1.10.5.2. Piano strategico 1.10.5.3. Linee strategiche Coordinatori automatici
 2.1. Cooperazione internazionale per lo sviluppo 2.1.1. Introduzione 2.1.2. Cos'è la cooperazione internazionale per lo sviluppo? 2.1.3. Obiettivi e scopi della cooperazione internazionale per lo sviluppo 2.1.4. Obiettivi di cooperazione internazionale per lo sviluppo Spagnolo 2.1.5. Evoluzione della cooperazione internazionale per sviluppo In Spagna 2.1.6. Origine ed evoluzione storica della cooperazione internazionale 2.1.7. I piani di ricostruzione dell'Europa nel conflitto bipolare 2.1.8. I processi di decolonizzazione nel dopoguerra 2.1.9. Crisi della cooperazione internazionale per lo sviluppo 2.1.10. Modifiche nella concezione della cooperazione internazionale per lo sviluppo 2.1.11. Bibliografia 2.2. Modalità e strumenti della cooperazione internazionale per lo sviluppo 2.2.1. Introduzione 2.2.2. Principali strumenti della cooperazione internazionale per lo sviluppo 2.2.2.1. Cooperazione allo sviluppo 2.2.2.2. Educazione per lo sviluppo 2.2.2.3. Assistenza tecnica, qualifica e ricerca 2.2.2.4. Attività umanitaria 2.2.3. Altri strumenti di cooperazione 2.2.3.1. Cooperazione economica 			
 2.1.1. Introduzione 2.1.2. Cos'è la cooperazione internazionale per lo sviluppo? 2.1.3. Obiettivi e scopi della cooperazione internazionale per lo sviluppo 2.1.4. Obiettivi di cooperazione internazionale per lo sviluppo Spagnolo 2.1.5. Evoluzione della cooperazione internazionale per sviluppo In Spagna 2.1.6. Origine ed evoluzione storica della cooperazione internazionale 2.1.7. I piani di ricostruzione dell'Europa nel conflitto bipolare 2.1.8. I processi di decolonizzazione nel dopoguerra 2.1.9. Crisi della cooperazione internazionale per lo sviluppo 2.1.10. Modifiche nella concezione della cooperazione internazionale per lo sviluppo 2.1.11. Bibliografia 2.2.2. Modalità e strumenti della cooperazione internazionale per lo sviluppo 2.2.2.1. Introduzione 2.2.2.2. Educazione per lo sviluppo 2.2.2.2. Educazione per lo sviluppo 2.2.2.3. Assistenza tecnica, qualifica e ricerca 2.2.2.4. Attività umanitaria 2.2.3. Altri strumenti di cooperazione 2.2.3.1. Cooperazione economica 	Mod	ulo 2. 0	Cooperazione internazionale per lo sviluppo
 2.1.2. Cos'è la cooperazione internazionale per lo sviluppo? 2.1.3. Obiettivi e scopi della cooperazione internazionale per lo sviluppo 2.1.4. Obiettivi di cooperazione internazionale per lo sviluppo Spagnolo 2.1.5. Evoluzione della cooperazione internazionale per sviluppo In Spagna 2.1.6. Origine ed evoluzione storica della cooperazione internazionale 2.1.7. I piani di ricostruzione dell'Europa nel conflitto bipolare 2.1.8. I processi di decolonizzazione nel dopoguerra 2.1.9. Crisi della cooperazione internazionale per lo sviluppo 2.1.11. Bibliografia 2.2.2. Modalità e strumenti della cooperazione internazionale per lo sviluppo 2.2.1. Introduzione 2.2.2. Principali strumenti della cooperazione internazionale per lo sviluppo 2.2.2.1. Cooperazione allo sviluppo 2.2.2.2. Educazione per lo sviluppo 2.2.2.3. Assistenza tecnica, qualifica e ricerca 2.2.2.4. Attività umanitaria 2.2.3. Altri strumenti di cooperazione 2.2.3.1. Cooperazione economica 	2.1.	Coopera	
 2.1.3. Obiettivi e scopi della cooperazione internazionale per lo sviluppo 2.1.4. Obiettivi di cooperazione internazionale per lo sviluppo Spagnolo 2.1.5. Evoluzione della cooperazione internazionale per sviluppo In Spagna 2.1.6. Origine ed evoluzione storica della cooperazione internazionale 2.1.7. I piani di ricostruzione dell'Europa nel conflitto bipolare 2.1.8. I processi di decolonizzazione nel dopoguerra 2.1.9. Crisi della cooperazione internazionale per lo sviluppo 2.1.10. Modifiche nella concezione della cooperazione internazionale per lo sviluppo 2.1.11. Bibliografia 2.2.2. Modalità e strumenti della cooperazione internazionale per lo sviluppo 2.2.2.1. Introduzione 2.2.2.2. Principali strumenti della cooperazione internazionale per lo sviluppo 2.2.2.2. Educazione per lo sviluppo 2.2.2.3. Assistenza tecnica, qualifica e ricerca 2.2.2.4. Attività umanitaria 2.2.3. Altri strumenti di cooperazione 2.2.3.1. Cooperazione economica 			
 2.1.4. Obiettivi di cooperazione internazionale per lo sviluppo Spagnolo 2.1.5. Evoluzione della cooperazione internazionale per sviluppo In Spagna 2.1.6. Origine ed evoluzione storica della cooperazione internazionale 2.1.7. I piani di ricostruzione dell'Europa nel conflitto bipolare 2.1.8. I processi di decolonizzazione nel dopoguerra 2.1.9. Crisi della cooperazione internazionale per lo sviluppo 2.1.10. Modifiche nella concezione della cooperazione internazionale per lo sviluppo 2.1.11. Bibliografia 2.2. Modalità e strumenti della cooperazione internazionale per lo sviluppo 2.2.1. Introduzione 2.2.2. Principali strumenti della cooperazione internazionale per lo sviluppo 2.2.2.1. Cooperazione allo sviluppo 2.2.2.2. Educazione per lo sviluppo 2.2.2.3. Assistenza tecnica, qualifica e ricerca 2.2.2.4. Attività umanitaria 2.2.3. Altri strumenti di cooperazione 2.2.3.1. Cooperazione economica 			
 2.1.5. Evoluzione della cooperazione internazionale per sviluppo In Spagna 2.1.6. Origine ed evoluzione storica della cooperazione internazionale 2.1.7. I piani di ricostruzione dell'Europa nel conflitto bipolare 2.1.8. I processi di decolonizzazione nel dopoguerra 2.1.9. Crisi della cooperazione internazionale per lo sviluppo 2.1.10. Modifiche nella concezione della cooperazione internazionale per lo sviluppo 2.1.11. Bibliografia 2.2. Modalità e strumenti della cooperazione internazionale per lo sviluppo 2.2.1. Introduzione 2.2.2. Principali strumenti della cooperazione internazionale per lo sviluppo 2.2.2.1. Cooperazione allo sviluppo 2.2.2.2. Educazione per lo sviluppo 2.2.2.3. Assistenza tecnica, qualifica e ricerca 2.2.2.4. Attività umanitaria 2.2.3. Altri strumenti di cooperazione 2.2.3.1. Cooperazione economica 			
 2.1.6. Origine ed evoluzione storica della cooperazione internazionale 2.1.7. I piani di ricostruzione dell'Europa nel conflitto bipolare 2.1.8. I processi di decolonizzazione nel dopoguerra 2.1.9. Crisi della cooperazione internazionale per lo sviluppo 2.1.10. Modifiche nella concezione della cooperazione internazionale per lo sviluppo 2.1.11. Bibliografia 2.2. Modalità e strumenti della cooperazione internazionale per lo sviluppo 2.2.1. Introduzione 2.2.2. Principali strumenti della cooperazione internazionale per lo sviluppo 2.2.2.1. Cooperazione allo sviluppo 2.2.2.2. Educazione per lo sviluppo 2.2.2.3. Assistenza tecnica, qualifica e ricerca 2.2.2.4. Attività umanitaria 2.2.3. Altri strumenti di cooperazione 2.2.3.1. Cooperazione economica 			
 2.1.7. I piani di ricostruzione dell'Europa nel conflitto bipolare 2.1.8. I processi di decolonizzazione nel dopoguerra 2.1.9. Crisi della cooperazione internazionale per lo sviluppo 2.1.10. Modifiche nella concezione della cooperazione internazionale per lo sviluppo 2.1.11. Bibliografia 2.2. Modalità e strumenti della cooperazione internazionale per lo sviluppo 2.2.1. Introduzione 2.2.2. Principali strumenti della cooperazione internazionale per lo sviluppo 2.2.2.1. Cooperazione allo sviluppo 2.2.2.2. Educazione per lo sviluppo 2.2.2.3. Assistenza tecnica, qualifica e ricerca 2.2.2.4. Attività umanitaria 2.2.3. Altri strumenti di cooperazione 2.2.3.1. Cooperazione economica 			
 2.1.8. I processi di decolonizzazione nel dopoguerra 2.1.9. Crisi della cooperazione internazionale per lo sviluppo 2.1.10. Modifiche nella concezione della cooperazione internazionale per lo sviluppo 2.1.11. Bibliografia 2.2. Modalità e strumenti della cooperazione internazionale per lo sviluppo 2.2.1. Introduzione 2.2.2. Principali strumenti della cooperazione internazionale per lo sviluppo 2.2.2.1. Cooperazione allo sviluppo 2.2.2.2. Educazione per lo sviluppo 2.2.2.3. Assistenza tecnica, qualifica e ricerca 2.2.2.4. Attività umanitaria 2.2.3. Altri strumenti di cooperazione 2.2.3.1. Cooperazione economica 			
 2.1.9. Crisi della cooperazione internazionale per lo sviluppo 2.1.10. Modifiche nella concezione della cooperazione internazionale per lo sviluppo 2.1.11. Bibliografia 2.2. Modalità e strumenti della cooperazione internazionale per lo sviluppo 2.2.1. Introduzione 2.2.2. Principali strumenti della cooperazione internazionale per lo sviluppo 2.2.2.1. Cooperazione allo sviluppo 2.2.2.2. Educazione per lo sviluppo 2.2.2.3. Assistenza tecnica, qualifica e ricerca 2.2.2.4. Attività umanitaria 2.2.3. Altri strumenti di cooperazione 2.2.3.1. Cooperazione economica 			
 2.1.10. Modifiche nella concezione della cooperazione internazionale per lo sviluppo 2.1.11. Bibliografia 2.2. Modalità e strumenti della cooperazione internazionale per lo sviluppo 2.2.1. Introduzione 2.2.2. Principali strumenti della cooperazione internazionale per lo sviluppo 2.2.2.1. Cooperazione allo sviluppo 2.2.2.2. Educazione per lo sviluppo 2.2.2.3. Assistenza tecnica, qualifica e ricerca 2.2.2.4. Attività umanitaria 2.2.3. Altri strumenti di cooperazione 2.2.3.1. Cooperazione economica 			
 2.1.11. Bibliografia 2.2. Modalità e strumenti della cooperazione internazionale per lo sviluppo 2.2.1. Introduzione 2.2.2. Principali strumenti della cooperazione internazionale per lo sviluppo 2.2.2.1. Cooperazione allo sviluppo 2.2.2.2. Educazione per lo sviluppo 2.2.2.3. Assistenza tecnica, qualifica e ricerca 2.2.2.4. Attività umanitaria 2.2.3. Altri strumenti di cooperazione 2.2.3.1. Cooperazione economica 			
 2.2. Modalità e strumenti della cooperazione internazionale per lo sviluppo 2.2.1. Introduzione 2.2.2. Principali strumenti della cooperazione internazionale per lo sviluppo 2.2.2.1. Cooperazione allo sviluppo 2.2.2.2. Educazione per lo sviluppo 2.2.2.3. Assistenza tecnica, qualifica e ricerca 2.2.2.4. Attività umanitaria 2.2.3. Altri strumenti di cooperazione 2.2.3.1. Cooperazione economica 			
 2.2.1. Introduzione 2.2.2. Principali strumenti della cooperazione internazionale per lo sviluppo 2.2.2.1. Cooperazione allo sviluppo 2.2.2.2. Educazione per lo sviluppo 2.2.2.3. Assistenza tecnica, qualifica e ricerca 2.2.2.4. Attività umanitaria 2.2.3. Altri strumenti di cooperazione 2.2.3.1. Cooperazione economica 	2.2		
 2.2.2. Principali strumenti della cooperazione internazionale per lo sviluppo 2.2.2.1. Cooperazione allo sviluppo 2.2.2.2. Educazione per lo sviluppo 2.2.2.3. Assistenza tecnica, qualifica e ricerca 2.2.2.4. Attività umanitaria 2.2.3. Altri strumenti di cooperazione 2.2.3.1. Cooperazione economica 	۷.۷.		
 2.2.2.1. Cooperazione allo sviluppo 2.2.2.2. Educazione per lo sviluppo 2.2.2.3. Assistenza tecnica, qualifica e ricerca 2.2.2.4. Attività umanitaria 2.2.3. Altri strumenti di cooperazione 2.2.3.1. Cooperazione economica 			oddz.oe
 2.2.2.2. Educazione per lo sviluppo 2.2.2.3. Assistenza tecnica, qualifica e ricerca 2.2.2.4. Attività umanitaria 2.2.3. Altri strumenti di cooperazione 2.2.3.1. Cooperazione economica 		Z.Z.Z.	
 2.2.2.3. Assistenza tecnica, qualifica e ricerca 2.2.2.4. Attività umanitaria 2.2.3. Altri strumenti di cooperazione 2.2.3.1. Cooperazione economica 			
2.2.2.4. Attività umanitaria 2.2.3. Altri strumenti di cooperazione 2.2.3.1. Cooperazione economica			
2.2.3. Altri strumenti di cooperazione 2.2.3.1. Cooperazione economica			•
2.2.3.1. Cooperazione economica		223	
·		۷.۷.	
7737 Assistenza tinanziaria			2.2.3.2. Assistenza finanziaria
2.2.3.3. Cooperazione scientifica e tecnologica			

2.2.3.4. Aiuti alimentari



Struttura e contenuti | 23 tech

2.2.4.	Modalità dell	a cooperazione	e internazionale	per lo sviluppo
	11100001110000001	a 000po.az.o	,	por ro ormappo

- 2.2.5. Tipi di modalità
 - 2.2.5.1. Modalità in base all'origine dei fondi
- 2.2.6. Tipi di aiuto in base agli attori che gestiscono i fondi della cooperazione internazionale allo sviluppo
 - 2.2.6.1. Bilaterale
 - 2.2.6.2. Multilaterale
 - 2.2.6.3. Cooperazione decentralizzata
 - 2.2.6.4. Cooperazione non governativa
 - 2.2.6.5. Cooperazione imprenditoriale
- 2.2.7. A seconda della situazione geopolitica e del livello di sviluppo dei paesi donatori e dei paesi riceventi
- 2.2.8. A seconda della presenza o meno di limitazioni all'utilizzo dei fondi
- 2.2.9. Altri strumenti di cooperazione. Co-sviluppo 2.2.9.1. Interventi di co-sviluppo
- 2.2.10. Bibliografia
- 2.3. Organizzazioni multilaterali
 - 2.3.1. Il sistema di cooperazione internazionale allo sviluppo
 - 2.3.2. Protagonisti della cooperazione internazionale per lo sviluppo
 - 2.3.3. Gli attori del sistema di aiuto pubblico allo sviluppo
 - 2.3.4. Definizioni di organizzazioni internazionali (OI) rilevanti
 - 2.3.5. Caratteristiche delle organizzazioni internazionali 2.3.5.1. Tipi di organizzazioni internazionali
 - 2.3.6. Vantaggi della cooperazione multilaterale
 - 2.3.7. Il contributo delle organizzazioni internazionali al sistema multilaterale
 - 2.3.8. Istituzioni finanziarie multilaterali (IFM)
 - 2.3.8.1. Caratteristiche dei IFM
 - 2.3.8.2. Composizione delle IFM
 - 2.3.8.3. Tipi di istituzioni finanziarie multilaterali
 - 2.3.9. Bibliografia
- 2.4. Fonti della cooperazione internazionale per lo sviluppo
 - 2.4.1. Introduzione
 - 2.4.2. Differenza tra cooperazione governativa e non governativa

tech 24 | Struttura e contenuti

2.5.

2.4.3.	Istituzioni finanziarie multilaterali	2.6.	Attività	umanitaria
2.4.4.	Il fondo monetario internazionale		2.6.1.	Introduzione
2.4.5.	Agenzia degli Stati Uniti per lo sviluppo internazionale (USAID)		2.6.2.	L'aiuto umanitario nel contesto Internazionale
	2.4.5.1. Chi sono?		2.6.3.	Tendenze dell'azione umanitaria
	2.4.5.2. Storia dell'USAID		2.6.4.	Obiettivi principali dell'azione umanitaria
	2.4.5.3. Settori di intervento		2.6.5.	Prima strategia per l'azione umanitaria nella cooperazione Spagnola
2.4.6.	Unione Europea		2.6.6.	AECID e l'azione umanitaria
	2.4.6.1. Obiettivi della UE		2.6.7.	Il finanziamento dell'azione umanitaria e la sua evoluzione
	2.4.6.2. Obiettivi generali dell'azione esterna dell'UE		2.6.8.	Principi del diritto umano internazionale e dell'azione umanitaria
2.4.7.	Istituzioni multilaterali non finanziarie		2.6.9.	Riepilogo
	2.4.7.1. Lista delle istituzioni multilaterali non finanziarie		2.6.10.	Bibliografia
	2.4.7.2. Azioni delle istituzioni multilaterali	2.7.	Approc	cio di genere della cooperazione internazionale per lo sviluppo
	2.4.7.3. Non finanziarie		2.7.1.	Introduzione
2.4.8.	Nazioni Unite		2.7.2.	Cos'è l'approccio di genere?
2.4.9.	Bibliografia		2.7.3.	Perché è importante integrare il genere nei processi di sviluppo?
Piano g	generale di cooperazione Spagnola 2018-2021		2.7.4.	Approccio di genere della cooperazione internazionale allo sviluppo
2.5.1. 2.5.2.	Introduzione Sfide di azione e gestione per la cooperazione Spagnola		2.7.5.	Linee strategiche del lavoro sull'approccio di genere nella cooperazione internazionale per lo sviluppo
2.5.3.	Che cos'è un piano regolatore?		2.7.6.	Obiettivi del V piano regolatore per la cooperazione Spagnola in termini di promozione dei diritti e delle opportunità per uomini e donne
	2.5.3.1. Piano generale di cooperazione Spagnola		2.7.7.	Obiettivi prioritari di uguaglianza nella CIS
2.5.4.	2.5.3.2. Aree comprendenti il V piano regolatore CE Obiettivi del piano regolatore		2.7.8.	Strategia settoriale di genere nella cooperazione per lo sviluppo della cooperazione Spagnola
	2.5.4.1. Obiettivi generali del V PR e della CIS		2.7.9.	Guida alla trasversalità nell'approccio di genere
2.5.5.	Priorità geografiche di intervento nell'ambito del Piano regolatore della CIS		2.7.10.	Bibliografia
2.5.6.	Agenda 2030	2.8.	Approc	cio ai Diritti Umani nella cooperazione internazionale per lo sviluppo
	2.5.6.1. Che cos'è l'agenda 2030?		2.8.1.	Introduzione
	2.5.6.2. Sviluppo dell'agenda 2030		2.8.2.	Diritti umani
	2.5.6.3. Specifiche generali		2.8.3.	Approccio ai diritti umani nella cooperazione allo sviluppo
0.5.7	2.5.6.4. Implementazione dell'agenda 2030		2.8.4.	Come è nato l'approccio ai diritti umani?
2.5.7.	Bibliografia			

2.8.5.	Elementi che l'approccio ai Diritti Umani fornisce alla cooperazione internazionale per lo sviluppo
	2.8.5.1. Nuovo quadro di riferimento: norme internazionali sui Diritti Umani
	2.8.5.2. Un nuovo sguardo al capacity building
	2.8.5.3. Partecipazione alle politiche pubbliche
	2.8.5.4 Rendiconto
2.8.6.	Sfide dell'approccio ai Diritti Umani negli interventi di cooperazione per lo sviluppo
2.8.7.	Sfide nell'identificazione e nella formulazione dei progetti
2.8.8.	Sfide nella esecuzione dei progetti
2.8.9.	Sfide nell'identificazione e nella valutazione dei progetti
2.8.10.	Bibliografia
Mobilità	a umana e migrazione
2.9.1.	Introduzione
2.9.2.	Migrazioni
	2.9.2.1. I primi movimenti umani
	2.9.2.2. Tipi di migrazione
	2.9.2.3. Cause delle migrazioni
2.9.3.	Processi migratori nell'era della globalizzazione
	2.9.3.1. Miglioramenti delle condizioni di vita
	2.9.3.2. Vulnerabilità e migrazione
2.9.4.	Sicurezza umana e conflitti
2.9.5.	Le sfide del sistema internazionale di asilo
2.9.6.	L'OHCHR
2.9.7.	Strategia migratoria basata sui diritti umani
2.9.8.	Bibliografia

2.9.

Modulo 3. Pianificazione, monitoraggio e valutazione di progetti di cooperazione internazionale per lo sviluppo

- 3.1. Conoscenze essenziali per la pianificazione di progetti di cooperazione internazionale per lo sviluppo
 - 3.1.1. Introduzione
 - 3.1.2. Significato del progetto
 - 3.1.3. Tipi di progetti
 - 3.1.4. Ciclo del progetto
 - 3.1.5. Fasi di sviluppo di un progetto
 - 3.1.6. Identificazione
 - 3.1.7. Disegno
 - 3.1.8. Attuazione e monitoraggio
 - 3.1.9. Valutazione
 - 3.1.10. Bibliografia
- 3.2. L'Approccio del quadro logico
 - 3.2.1. Introduzione
 - 3.2.2. Cos'è l'approccio del quadro logico?
 - 3.2.3. Approcci al metodo
 - 3.2.4. Definizioni di metodo
 - 3.2.5. Fasi del metodo
 - 3.2.6. Conclusione
 - 3.2.7. Bibliografia
- 3.3. Identificazione del progetto secondo la LFA (I)
 - 3.3.1. Introduzione
 - 3.3.2. Analisi della partecipazione
 - 3.3.3. Criteri di selezione dei beneficiari del progetto
 - 3.3.4. Schema dei risultati dell'analisi della partecipazione
 - 3.3.5. Difficoltà nell'analisi della partecipazione
 - 3.3.6. Regola d'oro dell'analisi della partecipazione
 - 3.3.7. Caso pratico
 - 3.3.7.1. Malattie nella comunità di Montecito
 - 3.3.7.2. Analisi di partecipazione
 - 3.3.8. Bibliografia

tech 26 | Struttura e contenuti

3.7.5. Tipi di valutazione

3.4.	Identifi	cazione del progetto secondo la LFA (II)
	3.4.1.	Introduzione
	3.4.2.	Analisi dei problemi
	3.4.3.	Come nasce l'albero dei problemi?
	3.4.4.	Fasi di sviluppo di un albero dei problemi
	3.4.5.	Problemi nello sviluppo di un albero dei problemi
	3.4.6.	Conclusione
		3.4.6.1. Analisi degli obiettivi
		3.4.6.2. Albero dei problemi
	3.4.7.	Bibliografia
3.5.	Identifi	cazione del progetto secondo la LFA (III)
	3.5.1.	Analisi delle alternative
	3.5.2.	Come effettuare l'analisi delle alternative?
	3.5.3.	Criteri di valutazione delle alternative
	3.5.4.	Sequenza di conduzione dell'analisi delle alternative
	3.5.5.	Conclusione
	3.5.6.	Bibliografia
3.6.	Ľappro	ccio del quadro logico alla Pianificazione
	3.6.1.	Introduzione
	3.6.2.	Matrice di pianificazione
		3.6.2.1. Logica verticale
		3.6.2.2. Logica orizzontale
	3.6.3.	Origine della matrice di pianificazione
	3.6.4.	Composizione della matrice di pianificazione
	3.6.5.	Contenuti della matrice di pianificazione
	3.6.6.	Bibliografia
3.7.	Indicat dei pop	ori e valutazione dei progetti di cooperazione Internazionale per lo sviluppo poli
	3.7.1.	Introduzione
	3.7.2.	Che cos'è la fattibilità?
	3.7.3.	Fattori di fattibilità
	374	Valutazione



Struttura e contenuti | 27 tech

	3.7.6.	Criteri di valutazione		4.2.3.	Tipi di ONG secondo il loro orientamento
	3.7.7.	Disegno della valutazione			4.2.3.1. Quanti tipi esistono a seconda del loro orientamento?
	3.7.8.	Indicatori di valutazione		4.2.4.	ONG di carità
	3.7.9.	Strumenti di raccolta e analisi dei dati		4.2.5.	ONG di servizi
	3.7.10.	Raccolta delle informazioni		4.2.6.	ONG partecipative
	3.7.11.	Bibliografia		4.2.7.	ONG di difesa
3.8.	Pianific	azione secondo l'approccio del quadro logico (II): caso pratico		4.2.8.	Tipi di ONG in base alla loro area di attività
	3.8.1.	Introduzione			4.2.8.1. Aree
	3.8.2.	Presentazione di un caso di studio		4.2.9.	ONG con base comunitaria
		3.8.2.1. Malattie nella comunità di Montecito		4.2.10.	ONG di cittadinanza
	3.8.3.	Allegati		4.2.11.	ONG nazionali
	3.8.4.	Bibliografia		4.2.12.	ONG internazionali
		MOODO I PILITA I I I I I I I I I	4.3.	ONG: s	viluppo e solidarietà
Moc	iuio 4. L	Le NGODS e la solidarietà locale, regionale e internazionale		4.3.1.	Introduzione
4.1.		S Introduzione		4.3.2.	Cambiamenti nella cooperazione internazionale allo sviluppo dei popoli e il suo rapporto con le ONG
	4.1.2.	Significato dell'acronimo ONG			4.3.2.1. Linee principali
	4.1.3.	Che cos'è una ONG?		4.3.3.	Il "terzo mondo" e le ONG
	1.1.0.	4.1.3.1. Definizione e concetto		4.3.4.	L'era umanitaria. Dall'intervento al villaggio globale
	4.1.4.	Condizioni delle ONG			4.3.4.1. Medici senza frontiere, medici del mondo, ecc.
	4.1.5.	Storia ed evoluzione delle ONG		4.3.5.	Movimenti contro il terzo mondo
	1.1.0.	4.1.5.1. Quando e come nascono?		4.3.6.	ONG e scienza
	4.1.6.	Funzioni delle ONG			4.3.6.1. Ricerca scientifica
	4.1.7.	Finanziamento delle ONG		4.3.7.	La forza lavoro delle ONG
	1.1.7.	4.1.7.1. Fondi pubblici		4.3.8.	Pregiudizi ideologici delle ONG
		4.1.7.2. Fondi privati		4.3.9.	Conclusione
	4.1.8.	Tipologie di ONG	4.4.	Legisla	zione delle ONG
	4.1.9.	Funzionamento delle ONG		4.4.1.	Che tipo di legislazione è applicabile alle ONG?
		Il lavoro delle ONG			4.4.1.1. Introduzione
4.2.		jie di ONG		4.4.2.	Leggi specifiche
Τ.Ζ.				4.4.3.	Leggi generiche
	4.2.2.	Classificazione delle ONG a livello mondiale		4.4.4.	Normativa statale
	1.2.2.	4.2.2.1. Tipi di classificazione			4.4.4.1. Tipi di leggi e decreti

tech 28 | Struttura e contenuti

4.6.10. Conclusione

4.4.5. Normative delle comunità autonome 4.7. Settori di cooperazione AEC		di cooperazione AECID			
		4.4.5.1. Introduzione		4.7.1.	Introduzione
	4.4.6.	Normativa della comunità autonoma Andalusa		4.7.2.	Acqua e risanamento
	4.4.7.	Normativa della comunità autonoma delle Canarie			4.7.2.1. Come lavorano?
	4.4.8.	Normative della comunità autonoma Catalogna		4.7.3.	Crescita economica
	4.4.9.	Normativa della comunità autonoma dei Paesi Baschi			4.7.3.1. Come lavorano?
	4.4.10.	Obblighi delle associazioni		4.7.4.	Cultura e scienza
4.5.	Tipi di a	associazioni esistenti			4.7.4.1. Come lavorano?
	4.5.1.	Introduzione		4.7.5.	Genere
	4.5.2.	Differenze tra associazioni, sindacati, federazioni o coordinamenti e conferenze			4.7.5.1. Come lavorano?
	4.5.3.	Associazioni giovanili		4.7.6.	Istruzione
		4.5.3.1. Definizione e concetto			4.7.6.1. Come lavorano?
	4.5.4.	Legislazione sulle associazioni giovanili		4.7.7.	Sviluppo rurale, sicurezza alimentare e nutrizione
	4.5.5.	Caratteristiche principali delle associazioni giovanili			4.7.7.1. Come lavorano?
	4.5.6.	Coordinatori		4.7.8.	Governance democratica
		4.5.6.1. Definizione e concetto			4.7.8.1. Come lavorano?
		4.5.6.2. Obiettivi		4.7.9.	Ambiente e cambiamento climatico
	4.5.7.	Caratteristiche dei coordinatori			4.7.9.1. Come lavorano?
	4.5.8.	Federazioni		4.7.10.	Salute
		4.5.8.1. Definizione e concetto			4.7.10.1. Come lavorano?
	4.5.9.	Caratteristiche e obiettivi delle federazioni	4.8.	Paesi ir	cui AECID collabora
	4.5.10.	Tipi di federazioni		4.8.1.	Introduzione
4.6.	AECID	e altre agenzie di cooperazione regionale		4.8.2.	Priorità geografiche
	4.6.1.	Introduzione			4.8.2.1. Cosa sono?
	4.6.2.	L'AECID		4.8.3.	Paesi e territori del partenariato
		4.6.2.1. Significato dell'acronimo			4.8.3.1. Presente e futuro
	4.6.3.	Definizione e concetto		4.8.4.	America Latina
	4.6.4.	Obiettivi			4.8.4.1. 12 progetti
	4.6.5.	Missione		4.8.5.	Caraibi
	4.6.6	4.6.5.1. Visione dell'agenzia		4.8.6.	Nord Africa e Medio Oriente
	4.6.6.	Struttura			4.8.6.1. Quattro progetti
	4.6.7. 4.6.8.	Uffici tecnici di AECID		4.8.7.	Africa Sub-Sahariana Occidentale
	4.6.8. 4.6.9.	Modalità e strumenti di cooperazione Fondo per la promozione dello sviluppo			4.8.7.1. Tre progetti
	+.∪.∋.	ו טוועט אפו וע אוטוווטבוטווב עבווט פעוועאט			

Struttura e contenuti | 29 tech

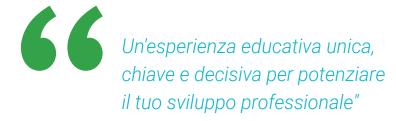
	4.8.8.	Africa Centrale, Orientale e Meridionale					
		4.8.8.1. Tre progetti					
	4.8.9.	Asia					
		4.8.9.1. Un progetto					
4.9.	Strateg	ia e gestione di una ONG					
	4.9.1.	Introduzione					
	4.9.2.	Gestione di una ONG					
	4.9.3.	Pianificazione strategica di una ONG					
		4.9.3.1. Che cos'è?					
		4.9.3.2. Come si fa?					
	4.9.4.	Gestione della qualità delle ONG					
		4.9.4.1. Qualità e impegno					
	4.9.5.	Gli Stakeholder					
		4.9.5.1. Relazione degli stakeholder					
	4.9.6.	Responsabilità sociale delle ONG					
	4.9.7.	Rischio etico di terzi					
	4.9.8.	Rapporto tra ONG e settore privato					
	4.9.9.	Trasparenza e responsabilità					
	4.9.10.	Conclusione					
4.10.	ONGS nazionali e internazionali						
	4.10.1. ONG nazionali						
		4.10.1.1. Principali progetti					
	4.10.2.	ONG internazionali					
		4.10.2.1. Principali progetti					
	4.10.3.	ACNUR					
		4.10.3.1. Storia					
		4.10.3.2. Obiettivi					
		4.10.3.3. Principali aree di lavoro					
	4.10.4.	Mercy Corps					
		4.10.4.1. Chi sono?					
		4.10.4.2. Objettivi					

4.10.4.3. Aree di lavoro

4.10.5.1. Chi sono?
4.10.5.2. Obiettivi
4.10.5.3. Principali aree di lavoro
4.10.6. Medici senza frontiere
4.10.6.1. Chi sono?
4.10.6.2. Obiettivi
4.10.6.3. Aree di lavoro
4.10.7. Ceres
4.10.7.1. Chi sono?
4.10.7.2. Obiettivi
4.10.7.3. Principali aree di lavoro
4.10.8. Oxfam Intermón
4.10.9. UNICEF

4.10.5. Plan International

4.10.10. Save the children





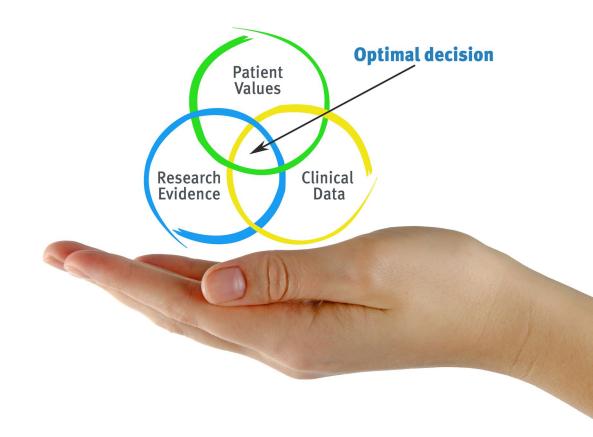


tech 32 | Metodologia

In TECH Education School utilizziamo il metodo casistico

In una data situazione concreta, cosa dovrebbe fare un professionista? Durante il programma, gli studenti affronteranno molteplici casi simulati basati su situazione reali, in cui dovranno indagare, stabilire ipotesi e infine risolvere la situazione. Esistono molteplici prove scientifiche sull'efficacia del metodo.

Con TECH l'educatore, il docente o il maestro sperimenta una forma di apprendimento che sta smuovendo le fondamenta delle università tradizionali di tutto il mondo.



Si tratta di una tecnica che sviluppa lo spirito critico e prepara l'educatore per il processo decisionale, la difesa di argomenti e il confronto di opinioni.



Sapevi che questo metodo è stato sviluppato ad Harvard nel 1912 per gli studenti di Diritto? Il metodo casistico consisteva nel presentare agli studenti situazioni reali complesse per far prendere loro decisioni e giustificare come risolverle. Nel 1924 fu stabilito come metodo di insegnamento standard ad Harvard"

L'efficacia del metodo è giustificata da quattro risultati chiave:

- 1. Gli educatori che seguono questo metodo non solo riescono ad assimilare i concetti, ma sviluppano anche la loro capacità mentale, attraverso esercizi che esaminano situazioni reali e l'applicazione delle conoscenze.
- 2. L'apprendimento è solidamente fondato su competenze pratiche che permettono all'educatore di integrarsi meglio nella pratica quotidiana.
- 3. L'assimilazione delle idee e dei concetti è resa più facile ed efficace grazie all'uso di situazioni prese dalla docenza reale.
- **4.** La sensazione di efficienza degli sforzi compiuti diventa uno stimolo molto importante per gli studenti e si traduce in un maggiore interesse per l'apprendimento e in un aumento del tempo dedicato al corso.



tech 34 | Metodologia

Metodologia Relearning

TECH coniuga efficacemente la metodologia del Caso di Studio con un sistema di apprendimento 100% online basato sulla ripetizione, che combina 8 diversi elementi didattici in ogni lezione.

Potenziamo il Caso di Studio con il miglior metodo di insegnamento 100% online: il Relearning.

L'educatore imparerà mediante casi reali e la risoluzione di situazioni complesse in contesti di apprendimento simulati. Queste simulazioni sono sviluppate utilizzando software all'avanguardia per facilitare un apprendimento coinvolgente.



Metodologia | 35 tech

All'avanguardia della pedagogia mondiale, il metodo Relearning è riuscito a migliorare i livelli di soddisfazione generale dei professionisti che completano i propri studi, rispetto agli indicatori di qualità della migliore università online del mondo (Columbia University).

Con questa metodologia sono stati formati oltre 85.000 educatori con un successo senza precedenti in tutte le specialità. La nostra metodologia pedagogica è sviluppata in un contesto molto esigente, con un corpo di studenti universitari con un alto profilo socio-economico e un'età media di 43,5 anni.

Il Relearning ti permetterà di apprendere con meno sforzo e maggior rendimento, impegnandoti maggiormente nella tua specializzazione, sviluppando uno spirito critico, difendendo gli argomenti e contrastando le opinioni: un'equazione che punta direttamente al successo.

Nel nostro programma, l'apprendimento non è un processo lineare, ma avviene in una spirale (impariamo, disimpariamo, dimentichiamo e re-impariamo). Pertanto, combiniamo ciascuno di questi elementi in modo concentrico.

Il punteggio complessivo del nostro sistema di apprendimento è 8.01, secondo i più alti standard internazionali.

Questo programma offre i migliori materiali didattici, preparati appositamente per i professionisti:



Materiale di studio

Tutti i contenuti didattici sono creati appositamente per il corso dagli specialisti che lo impartiranno, per fare in modo che lo sviluppo didattico sia davvero specifico e concreto.

Questi contenuti sono poi applicati al formato audiovisivo che supporterà la modalità di lavoro online di TECH. Tutto questo, con le ultime tecniche che offrono componenti di alta qualità in ognuno dei materiali che vengono messi a disposizione dello studente.



Tecniche e procedure educative in video

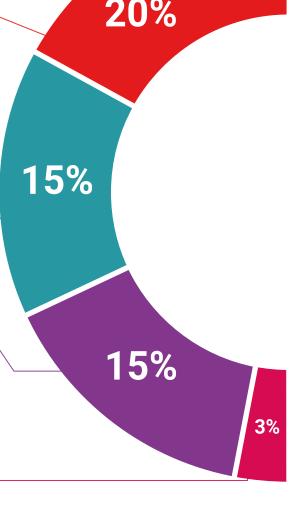
TECH aggiorna lo studente sulle ultime tecniche, progressi educativi, in primo piano nell'attualità dell'educazione. Tutto questo, con il massimo rigore, spiegato e dettagliato in prima persona per un'assimilazione e comprensione corretta. E la cosa migliore è che puoi guardarli tutte le volte che vuoi.



Riepiloghi interattivi

Il team di TECH presenta i contenuti in modo accattivante e dinamico in pillole multimediali che includono audio, video, immagini, diagrammi e mappe concettuali per consolidare la conoscenza.

Questo esclusivo sistema di specializzazione per la presentazione di contenuti multimediali è stato premiato da Microsoft come "Caso di successo in Europa".





Letture complementari

Articoli recenti, documenti di consenso e linee guida internazionali, tra gli altri. Nella biblioteca virtuale di TECH potrai accedere a tutto il materiale necessario per completare la tua specializzazione.

Analisi di casi elaborati e condotti da esperti

Un apprendimento efficace deve necessariamente essere contestuale. Per questa ragione, TECH ti presenta il trattamento di alcuni casi reali in cui l'esperto ti guiderà attraverso lo sviluppo della cura e della risoluzione di diverse situazioni: un modo chiaro e diretto per raggiungere il massimo grado di comprensione.



Testing & Retesting

Valutiamo e rivalutiamo periodicamente le tue conoscenze durante tutto il programma con attività ed esercizi di valutazione e autovalutazione, affinché tu possa verificare come raggiungi progressivamente i tuoi obiettivi.



Master class

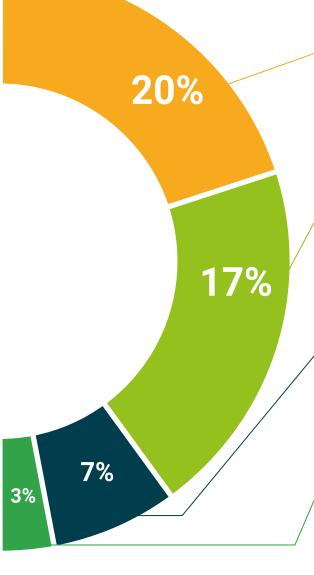
Esistono evidenze scientifiche sull'utilità dell'osservazione di esperti terzi.

Imparare da un esperto rafforza la conoscenza e la memoria, costruisce la fiducia
nelle nostre future decisioni difficili.



Guide di consultazione veloce

TECH ti offre i contenuti più rilevanti del corso in formato schede o guide di consultazione veloce. Un modo sintetico, pratico ed efficace per aiutare lo studente a progredire nel suo apprendimento.







tech 40 | Titolo

Questo programma ti consentirà di ottenere il titolo di studio di **Esperto Universitario in Gestione, Pianificazione e Valutazione di Progetti di Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo** rilasciato da **TECH Global University**, la più grande università digitale del mondo.

TECH Global University è un'Università Ufficiale Europea riconosciuta pubblicamente dal Governo di Andorra (*bollettino ufficiale*). Andorra fa parte dello Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore (EHEA) dal 2003. L'EHEA è un'iniziativa promossa dall'Unione Europea che mira a organizzare il quadro formativo internazionale e ad armonizzare i sistemi di istruzione superiore dei Paesi membri di questo spazio. Il progetto promuove valori comuni, l'implementazione di strumenti congiunti e il rafforzamento dei meccanismi di garanzia della qualità per migliorare la collaborazione e la mobilità tra studenti, ricercatori e accademici.

Questo titolo privato di **TECH Global University** è un programma europeo di formazione continua e aggiornamento professionale che garantisce l'acquisizione di competenze nella propria area di conoscenza, conferendo allo studente che supera il programma un elevato valore curriculare.

Titolo: Esperto Universitario in Gestione, Pianificazione e Valutazione di Progetti di Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo

Modalità: online

Durata: 6 mesi

Accreditamento: 18 ECTS



Si tratta di un titolo di studio privato corrispondente a 600 horas di durata equivalente a 24 ECTS, con data di inizio dd/mm/aaaa e data di fine dd/mm/aaaa.

TECH Global University è un'università riconosciuta ufficialmente dal Governo di Andorra il 31 de gennaio 2024, appartenente allo Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore (EHEA).

In Andorra la Vella, 28 febbraio 2024



^{*}Apostille dell'Aia. Se lo studente dovesse richiedere che il suo diploma cartaceo sia provvisto di Apostille dell'Aia, TECH Global University effettuerà le gestioni opportune per ottenerla pagando un costo aggiuntivo.

tech global university

Esperto Universitario

Gestione, Pianificazione e Valutazione di Progetti di Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo

- » Modalità: online
- » Durata: 6 mesi
- » Titolo: TECH Global University
- » Accreditamento: 24 ECTS
- » Orario: a scelta
- » Esami: online

